

<b>SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E DEL PARTIMONIO CULTURALE</b>	
<b>DIPARTIMENTO</b>	CULTURE E SOCIETA'
<b>MANIFESTO</b>	2013/2014
<b>CORSO DI LAUREA MAGISTRALE</b>	<b>SCIENZE DELL'ANTICHITA'</b>
<b>ANNO ACCADEMICO DI INSEGNAMENTO</b>	2014/2015
<b>ANNO DI CORSO</b>	Secondo
<b>INSEGNAMENTO</b>	<b>LABORATORIO DI INFORMATICA SPECIALISTICA</b>
<b>TIPO DI ATTIVITÀ</b>	Abilità informatiche e telematiche
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	04209
<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>	<b>Paolino Onofrio Monella</b> <i>Docente a contratto</i> <i>Università di Palermo</i>
<b>CFU</b>	3
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE</b>	25
<b>PROPEDEUTICITÀ</b>	Nessuna
<b>SEDE</b>	Si rinvia al calendario delle lezioni
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	Lezioni frontali con applicazione pratica in laboratorio, Esercitazioni in laboratorio, Lavoro seminariale
<b>MODALITÀ DI FREQUENZA</b>	Obbligatoria
<b>METODI DI VALUTAZIONE</b>	Prova di metà corso, consistente in domande sui principali concetti dell'informatica umanistica, e saggio finale da consegnare, di argomento classicistico, in cui siano utilizzati gli strumenti digitali specialistici di ricerca.
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	Giudizio (insufficiente, sufficiente, buono, ottimo).
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	Si rinvia al calendario delle lezioni
<b>CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE</b>	Si rinvia al calendario delle lezioni
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	Nell'ora successiva allo svolgimento del laboratorio (vd. Calendario delle attività didattiche)  Si rinvia alle informazioni pubblicate nella pagina docente. In alternativa da concordare con il docente per mail <a href="mailto:paolo.monella@unipa.it">paolo.monella@unipa.it</a> 39 091 23899302

<p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p><b>Conoscenza e capacità di comprensione</b> Gli studenti, alla fine del corso, sapranno riconoscere, alla base degli strumenti digitali specialistici per classicisti che usiamo, i principi fondamentali dell'Informatica Umanistica (Digital Humanities).</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b> Essi sapranno applicare tali strumenti alla creazione di un saggio di argomento classicistico.</p> <p><b>Autonomia di giudizio</b> Gli studenti svilupperanno un informato spirito critico riguardo alle metodologie ed ai principi teorici che stanno dietro lo sviluppo dei citati strumenti digitali per la ricerca classicistica. Saranno dunque in grado di valutarli ed usarli con consapevolezza.</p>
--

### **Abilità comunicative**

Nella stesura del saggio finale, gli studenti applicheranno le capacità di usare gli strumenti digitali per creare un testo scritto che segua le convenzioni scientifiche per le pubblicazioni classicistiche. Essi sapranno altresì esprimere i concetti chiave dell'Informatica Umanistica con proprietà e precisione terminologica.

### **Capacità d'apprendimento**

Gli studenti acquisiranno la capacità di aggiornarsi nell'ambito delle metodologie e degli strumenti informatici che si andranno sviluppando in futuro.

## **OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO**

Gli obiettivi formativi sono due:

1. saper riconoscere, alla base degli strumenti digitali specialistici per classicisti che usiamo, i principi fondamentali dell'Informatica Umanistica (Digital Humanities);

2. saper applicare quegli strumenti alla creazione di un saggio di argomento classicistico.

### **LABORATORIO D'INFORMATICA SPECIALISTICA**

Legenda:

- [A] = Modulo A
- [B] = Modulo B
- BM = Capitolo o paragrafo del volume: Baroncelli, R., Marangi, V. (2008), *Teoria, tecniche e strumenti dell'informatica*, Edizioni ETS, Pisa. Esempi:
  - BM.30.intro = introduzione non numerata del capitolo 30 del Baroncelli-Marangi.
  - BM.30.1.1 = paragrafo 30.1.1 del Baroncelli-Marangi.

<b>ORE FRONTALI</b>	<b>LEZIONI FRONTALI</b>
3	<ul style="list-style-type: none"><li>• Presentazione del corso: moduli [A] e [B]</li><li>• [A] BM.29.intro, solo pagine 353-354. L'informatica umanistica: storia e definizione. La modellizzazione.<ul style="list-style-type: none"><li>• Lettura facoltativa: 2.2 Il concetto di "modello" (pp. 53-56, escluso I livelli della modellizzazione)</li></ul></li><li>• [A] BM.30.1.4. La Text Encoding Initiative (TEI).<ul style="list-style-type: none"><li>• Applicazioni: TEI Lite: introduzione alla codifica dei testi; A Gentle Introduction to XML; TEI By Example</li><li>• Lettura facoltativa: 3.1.2 La codifica del testo e i linguaggi di "mark-up" e 3.1.3 SGML e XML (pp. 67-82)</li></ul></li></ul>
3	<ul style="list-style-type: none"><li>• [A] BM.30.intro. Applicazioni in ambito linguistico e letterario</li><li>• [A] BM.30.1. Humanistic Text Processing</li><li>• [A] BM.30.1.1. Liste di frequenza, indici, concordanze (inclusa la lemmatizzazione).<ul style="list-style-type: none"><li>• Applicazioni: Intratext, Perseus, TLG</li><li>• Lettura facoltativa: 3.3.1 Le concordanze, gli indici e le frequenze (pp. 96-102, esclusa la scheda Alcuni programmi...)</li></ul></li><li>• [A] BM.30.2.intro. Il trattamento automatico del linguaggio (TAL)</li><li>• [A] BM.30.2.1. Problematiche e obiettivi (string matching e suoi limiti; analisi statistica dei testi).<ul style="list-style-type: none"><li>• Applicazioni: Intratext a confronto con Perseus e TLG</li></ul></li><li>• [A] BM.30.2.2. Tokenization</li><li>• [A] BM.30.2.3. Parsing<ul style="list-style-type: none"><li>• Applicazioni: Perseus</li></ul></li><li>• [A] BM.33.info Applicazioni in ambito archeologico e storico-artistico</li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicazioni: Google Maps, GapVis (descrizione, sito), Pleiades, Pelagios</li> </ul>
3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• [A] BM.31. Applicazioni in ambito filologico: <ul style="list-style-type: none"> <li><i>Recensio</i> digitale (stematologia): Andrews-Macé, convegno DH 2012 (abstract; video dell'intervento con slide); StemmaWeb, uno strumento online per fare la <i>recensio</i> con l'aiuto del computer (il portale Trees of Texts offre ulteriori risorse e informazioni);</li> </ul> </li> </ul>
3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• [A] Ultime domande sul Modulo A</li> <li>• [A] BM.31. Applicazioni in ambito filologico <ul style="list-style-type: none"> <li><i>Collatio</i> digitale (edizione 'plurale'): The Canterbury Tales Project (il progetto, le edizioni, The Miller's Tale); il Digital Nestle-Aland Prototype; il mio prossimo seminario al riguardo; un'ottima panoramica, intitolata Tipologie di edizione digitale per i testi medievali, di Francesco Stella</li> </ul> </li> </ul>
3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• [B] Inizio del lavoro seminariale (modulo B): scelta del saggio da sviluppare</li> <li>• [B] Corpora testuali digitali greco-latini <ul style="list-style-type: none"> <li>• Perseus</li> <li>• TLG online</li> <li>• CD PHI 5.3</li> <li>• CD TLG (versione D), entrambi consultati con</li> <li>• Mio elenco di corpora greco-latini</li> <li>• Elenco più completo nel Wiki di Digital Classicist</li> <li>• Diogenes</li> </ul> </li> </ul>
3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• [A] Prova di metà corso</li> <li>• [B] Corpora testuali digitali greco-latini <ul style="list-style-type: none"> <li>• Come fare ricerche lessicali su PHI 5.3 o TLG tramite Diogenes solo su alcuni autori (<i>sub-corpora</i>)</li> </ul> </li> <li>• [B] Ricerca bibliografica: i repertori bibliografici <ul style="list-style-type: none"> <li>• Année Philologique online</li> <li>• Google Scholar</li> <li>• Summon Unipa</li> </ul> </li> <li>• [B] Ricerca bibliografica: gli OPAC <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aleph</li> <li>• SBN</li> <li>• URBS</li> </ul> </li> </ul>
4	<ul style="list-style-type: none"> <li>• [B] Lo Harvard Style per le citazioni bibliografiche (vd. il paragrafo 3.5 di questa dispensa e questi esempi)</li> <li>• [B] Stesura del saggio e revisione in assetto seminariale</li> </ul>
3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• [B] Stesura del saggio e revisione in assetto seminariale. Ultimo incontro</li> </ul>
<b>TESTI</b>	Dispense fornite a lezione e disponibili sul sito del corso, tratte dal volume Baroncelli, R., Marangi, V. (2008), Teoria, tecniche e strumenti dell'informatica, Edizioni ETS, Pisa e da altre pubblicazioni a stampa o digitali.

**COMPILATO E FIRMATO**  
**Prof. Paolino Onofrio Monella**